

Africa chiama Nuova Europa

a cura di:
Facchinetti Gloria,
Mazzotti Fabrizio
Belloli Roberta, Brunella Locatelli
Direttore Responsabile:
Don Gabriele Filippini

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741
www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com

Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

CIASCUNO SPAZZI DAVANTI ALLA PROPRIA PORTA E TUTTA LA CITTA' SARA' PULITA (proverbio cinese)

L'estate è momento di vacanza e riposo per quasi tutti e anche i responsabili esteri di Harambee rientrano in Italia; è durante questo periodo che investiamo tempo per creare con loro una occasione d'incontro, in cui ci confrontiamo, ci scambiamo esperienze e pareri, ma soprattutto ascoltiamo i racconti del loro vivere quotidiano.

E' soprattutto in questo momento di incontro che Harambee ottiene documentazione del lavoro svolto sul posto e capisce, attraverso la testimonianza dei responsabili, quali sono le esigenze, i desideri i sogni di uomini, donne e bambini così distanti da noi eppure a noi così uguali...

Il quadro dipinto dai molti pennelli di questi incontri contiene sempre luci ed ombre, gioia e frustrazione, entusiasmo e riflessione: noi che viviamo qui e che vorremmo fare di più, sull'onda dei nostri tempi e ritmi, ma che a volte dobbiamo arrenderci sia per mancanza di persone (che abbiano il reale desiderio di dedicare ad altri, sconosciuti, qualcosa di loro), che di fondi; loro, i responsabili, che partecipano quotidianamente alla realtà dei luoghi dove hanno scelto di vivere, a volte vacillano per la frustrazione di vedere che i bisogni sono infiniti e i mezzi molto limitati; per le iniquità create dall'uomo, per la devastante azione della natura, così potente. Allora ci si interroga su molte cose, se ne valga la pena, se quello che si fa è giusto, se la strada intrapresa porta da qualche parte.

Sono momenti di crisi molto intensi, ma sono anche momenti di crescita dolorosa, indispensabili per continuare nella giusta direzione e superare un ostacolo dopo l'altro... ed ecco che quello che si cerca di fare ricquista il suo significato.

Quando la responsabile di Harambee in Tanzania Laura Zambaldo ci racconta di come due donne disabili, apparentemente senza prospettive, ora, grazie al virtuoso meccanismo innescato col microcredito, hanno una loro attività che le rende donne e madri indipendenti e fiere o quando ci dice come le mamme dei bambini idrocefali in attesa di intervento o degenti in ospedale mantengono e pagano le cure dei loro figli ricamando a mano teli, salviette, grembiuli, allora tutto ritorna ad avere un senso. Sì, la fatica del quotidiano a volte ti sfianca e ti fa perdere di vista lo scopo ultimo del progetto che

ci sforza di sviluppare: tutti i soci di Harambee sono persone impegnate nel loro lavoro, nella famiglia e devono avere motivazioni forti per dedicare il poco tempo libero del fine settimana e della sera agli altri: devono crederci.

Compito di Harambee è anche quello di cercare di fare cultura in Italia, di suggerire alle persone modi per confrontarsi con ciò che è distante e differente, per imparare a conoscere l'altro e a non temerlo.

E' in quest'ottica che ora in sede a Calcinate sono a disposizione alcuni testi che parlano del Malawi, del Ruanda, dell'opera dei passionisti in Brasile (con un intero capitolo dedicato al progetto "Passione per la vita" nato e cresciuto grazie alla nostra e vostra collaborazione con padre Salvatore Renna e la sua parrocchia a Guarapuava); ora in sede è possibile toccare con mano i frutti dei nostri e dei vostri sacrifici. Si possono vedere e acquistare collane, braccialetti, orecchini delle due mamme disabili (alle quali avete contribuito a dare una possibilità) insieme alle salviette, tovaglie, bavaglie e molto altro che le mamme dei bambini idrocefali hanno ricamato per noi.

Non chiamiamoci fuori, collaboriamo tutti affinché la speranza non si spenga... Ciascuno spazzi davanti dalla propria porta e la città sarà pulita.

Buon Natale

*dott.ssa Gloria Facchinetti
Presidente di Harambee*



PROGETTO "REGALAMI UN SORRISO" ...Mexico - San Luis de La Paz / Guanajuato...

Credo che pochi Paesi registrino le contraddizioni che sono presenti in **Messico**: accanto all'uomo più ricco del mondo, Carlos Slim, sacche di miseria inimmaginabili, con 44 milioni di abitanti su 110 vivono in condizioni di estrema povertà; accanto alle zone turistiche, alle spiagge famose, alle zone archeologiche di fama mondiale, tuguri subumani.

Anche se non ufficialmente inserito tra i Paesi in via di sviluppo, il **Messico** presenta una notevole fascia di miseria sommersa che solo ora i governi si sono decisi a riconoscere.

I provvedimenti varati a livello federale e dei singoli stati sono insufficienti a coprire le necessità di tanti indigenti che vivono nella precarietà, costretti all'emigrazione o a lavori "in nero", pesanti e mal retribuiti, senza assistenza sanitaria né per sé né per i figli, e senza diritto alla pensione.

Le iniziative atte a migliorare le condizioni abitative (pavimentazioni in cemento, lamiere per i tetti) sono palliativi che interessano una percentuale minima dei tanti che occupano fatiscenti abitazioni con pareti di fango, prive dei servizi igienici essenziali e spesso infestate da parassiti.

L'istruzione è obbligatoria dall'ultimo anno di scuola materna al termine delle medie, ma l'abbandono scolastico è alto, sia perché le famiglie non sono in grado di sostenere le spese relative, sia perché spesso i genitori, analfabeti, attribuiscono

scarso interesse all'istruzione. I bambini che lasciano la scuola vengono illegalmente inseriti nel campo del lavoro, o passano le loro giornate per la strada, sussistendo grazie a piccoli furti, al piccolo spaccio ed alla prostituzione.

Mentre nei centri urbani l'acquedotto fornisce acqua accettabile, nelle periferie e nelle zone rurali l'acqua, oltre ad essere estremamente scarsa per il progressivo abbassamento delle falde freatiche (anche a 500 mt. sotto il livello del suolo), proviene da pozzi altamente contaminati sia a livello batteriologico che chimico.

Nella zona in cui operiamo (**San Luis de la Paz, Guanajuato**, città quasi al centro dell'altipiano e che conta 40.000 abitanti, più 62.000 sparsi in 506 comunità per un raggio di oltre 50 chilometri), sono molti i bambini a rischio, le ragazze madri, gli anziani abbandonati a sé stessi ed in genere le persone con gravi problemi sociali ed economici. La causa va ricercata soprattutto nell'alcolismo generato dalla disperazione e nella forte emigrazione, fattori che creano instabilità dei nuclei familiari ed alto tasso di violenza, soprattutto nei confronti di donne e minori.

Oltre ai molteplici problemi legati alla situazione sociale, si deve costantemente lottare contro i problemi generati dalla struttura fisica della zona e dal clima. Tra i più gravi, quello della **fluorosi**.

alcuni esempi dell'azione del fluoro sui denti:



In alcune aree dell'America e dell'Asia, la costituzione geologica del substrato roccioso fa sì che le acque siano particolarmente ricche di fluoro. Nel caso specifico della zona nella quale operiamo, la sua concentrazione raggiunge i 9,7 mg/l, contro l'1,5 mg/l ammesso dall'O.M.S.

Se in piccole dosi questa sostanza sembra favorire la resistenza dello smalto all'azione corrosiva degli acidi alimentari, già l'assunzione di 1,6 mg al giorno è sconsigliata, mentre dosi superiori a 2 mg al giorno (dose calcolata per l'adulto) hanno effetti disastrosi.

L'azione del fluoro è infatti subdola, poiché si accumula nell'organismo, lo "inganna" sostituendosi al calcio e dà origine, già in età fetale, al classico quadro della fluorosi:

- decalcificazione ossea, con tendenza alle fratture e difficoltà di recupero
- corrosione dello smalto dentale (con predisposizione alla carie) e successivo sgretolamento dei denti

Recenti studi condotti anche dal chimico Giorgio Petrucci dell'Università

di Firenze hanno dimostrato che, essendo il fluoro un neurotossico, la sua assunzione prolungata attraverso il consumo di acqua contaminata riduce il quoziente intellettivo e causa turbe del comportamento. A questi rischi sono maggiormente esposte le popolazioni più povere, non solo perché obbligate a consumare abitualmente acqua contaminata, ma anche perché i lavori pesanti e l'esposizione al sole aumentano la quantità di acqua assunta nel corso della giornata.

I danni causati dall'eccesso di fluoro sono irreversibili, anche quando si rende possibile un miglioramento nella qualità dell'acqua consumata.

La salvaguardia della funzionalità dei denti nei bambini è possibile, sia provvedendo tempestivamente alla cura delle carie (che presentano un'incidenza tripla rispetto a zone con acqua libera da fluoruri), sia asportando la parte corrosa dalla fluorosi per sostituirla con resina, o, nei casi più gravi, provvedendo all'incapsulazione dei denti.

*La responsabile
Delfina Acerboni*

“Harambee intende realizzare quanto appena esposto raccogliendo fondi che consentano ai bambini di riacquistare il sorriso attraverso l'intervento di dentisti locali. Il costo dell'operazione è stimato in 200 euro per ciascun bimbo”

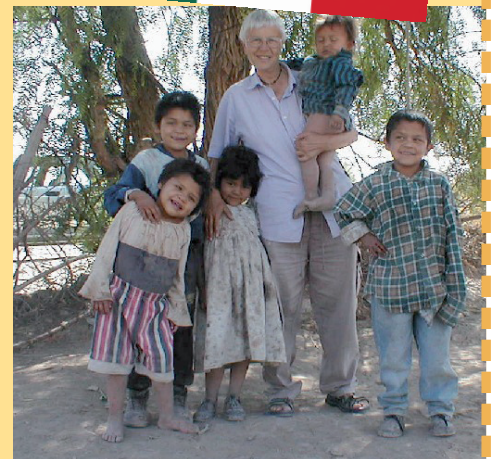
Progetto REGALAMI UN SORRISO:

| | |
|------------------------------|---|
| Paese: | Messico – San Luis de La Paz e Guanajuato |
| Responsabile: | Delfina Acerboni |
| Organismo Promotore: | Associazione Umanitaria Sigo Contigo o.n.l.u.s. |
| Durata: | 12 mesi |
| Budget: | 200 euro x intervento |
| Altri enti coinvolti: | Harambee onlus |



Stati Uniti Messicani (Estados Unidos Mexicanos)

| | |
|--------------------------|---|
| Superficie: | 1.964.375 Km ² |
| Abitanti: | 97.362.000 |
| Densità: | 50 abitanti / Km ² |
| Forma di governo: | Repubblica federale |
| Capitale: | Città del Messico |
| Gruppi etnici: | Meticci 60% - Indios 30% - Bianchi 9% - altri 1% |
| Paesi confinanti: | Stati Uniti a NORD - Guatemala e Belize a SUD-EST |
| Clima: | Tropicale, Arido |
| Lingua: | Spagnolo (ufficiale), dialetti indios |
| Religione: | Cattolica 89%, Protestante 6%, Altro 7% |
| Moneta: | Peso messicano |



Cara Santa Lucia, sono un bambino di San Luiz della Paz, in Messico, e mi chiamo Miguel. Ho saputo che tutti gli anni, il 13 dicembre, porti doni e dolci ai bambini buoni. Lo so, i bambini che di solito ti scrivono abitano in un Paese molto lontano da qui e forse per te è difficile raggiungermi. Ma ho una cosa molto speciale da chiederti... non si tratta di dolci e nemmeno di giocattoli (siamo bravissimi a inventarne di nuovi ogni giorno!). Si tratta dei miei denti e di quelli dei miei amici: ci fanno tanto male, perché la nostra acqua non è buona e li rovina giorno dopo giorno, fino a farli sgretolare. Qui abbiamo dei dottori bravissimi, ma il costo del materiale per gli interventi è molto elevato... Trovi tu degli angeli che ci possano aiutare???

La nostra associazione, da anni, opera promuovendo iniziative nel territorio bergamasco volte a sensibilizzare e informare, oltre che coinvolgere le persone intorno alle problematiche delle popolazioni a cui il nostro aiuto si rivolge, generando azioni di solidarietà.

Qualche mese fa abbiamo ricevuto la richiesta di aiuto della responsabile delle nostre adozioni a distanza in Messico, che ha purtroppo riscontrato nei bambini di cui si occupa la crescente diffusione della fluorosi, una malattia degenerativa ed irreversibile causata da un'eccessiva concentrazione di fluoruri nelle acque.

Raccogliendo questo allarme, abbiamo dato avvio al Progetto “Regalami Un Sorriso”. Per sostenere il progetto, Vi proponiamo di acquistare, con un contributo minimo simbolico di 5 euro al pezzo, delle simpatiche e variopinte matite che i Vostri bambini potranno trovare con sorpresa quale dono speciale di S. Lucia.

Accanto al valore intrinseco dell'oggetto, realizzato in paesi del sud del mondo, l'occasione sarà propizia per spiegare ai Vostri bambini il significato più vero di questa matita e parlare loro dei sogni e dei desideri dei bambini di altri paesi e della loro voglia di sorridere e giocare, che troppo spesso rimane inappagata...



“Il cambiamento di prospettiva nei programmi di aiuto allo sviluppo” ...dalla Donazione al Credito...

Nei Paesi in via di sviluppo, milioni di famiglie vivono con il reddito delle loro piccole attività economiche rurali ed urbane, nell'ambito di quella che è stata definita come economia informale.

La difficoltà di accedere al prestito bancario non consente alle microimprese di svilupparsi o di liberarsi dai forti vincoli dell'usura.

I programmi di microcredito propongono soluzioni per l'erogazione di piccoli prestiti a imprenditori che hanno forte necessità di risorse finanziarie, per avviare o sviluppare progetti di auto-impiego, a tassi agevolati, senza che in cambio diano garanzie.

L'incremento di reddito che ne deriva porta a migliorare le condizioni di vita dei loro nuclei familiari, determinando contemporaneamente un impatto significativo a livello comunitario in quanto le somme restituite confluiscono in un fondo destinato a finanziare nuovi microcrediti.

La metodologia del microcredito rivoluziona il modo di pensare l'aiuto allo sviluppo nei programmi di cooperazione internazionale.

Si tratta infatti di uno strumento che stimola l'attività produttiva e la dignità delle persone a cui viene data una possibilità di crescita che non viene regalata, ma "prestata".

Si abbandona in questo senso la logica del puro dono che tanti danni ha recato portando alla creazione di meccanismi di dipendenza.



In questa direzione si muove l'intervento di Harambee: in negozio, a Calcinante, potete già trovare i frutti dei primi tentativi di microcredito, realizzati in Tanzania in collaborazione con Laura Zambaldo, responsabile in loco per Harambee.

Si tratta di set di asciugamani in puro cotone tanzaniano ricamati a mano dalle mamme dei bambini idrocefali sostenuti a distanza e di originali collane in vetro realizzate da due donne molto tenaci.

Laura ora vi racconta la loro storia...

"Tuna e Judith hanno messo insieme le loro capacità per iniziare un progetto. Entrambe hanno problemi fisici ma questo non ha impedito loro di lavorare come sarte e come insegnanti presso la Salvation Army (centro per disabili).

L'anno scorso però hanno perso il lavoro e, con i piccoli risparmi accantonati, hanno comprato un piccolo pezzo di terreno fuori città dove hanno costruito due piccole e semplici case in cui ora vivono.

La voglia di lavorare le ha aiutate ad essere scelte dal "Centro Dogo Dogo" per il corso professionale "Da bottiglie a Collane". Entrambe hanno

dimostrato entusiasmo, energia e tenacia.

Come non aiutare persone così volenterose?"

Harambee ha raccolto € 1.365 che sono serviti per creare un piccolo spazio, coperto da una semplice tettoia in lamiera, sotto cui è stato posizionato un forno per cuocere vetro riciclato e trasformarlo in originali collane. Il 12 Aprile di quest'anno, il forno è stato inaugurato con l'accensione del primo fuoco.

Roberta Belloli



**Date valore
ai vostri acquisti!**

Commercio EQUO e SOLIDALE:
Prezzi Equi ai Produttori e Trasparenti per i consumatori

Alla bottega di Harambee potete trovare:
Cesti Natalizi, Artigianato Etnico, Alimentari,
Bomboniere e Articoli Regalo

REGALATE DIGNITA'

**"HARAMBEE:
SOLIDALE
ANCHE CON
L'AMBIENTE"
...Pillole sul
Commercio
Equo e
Solidale...**



La scelta solidale di Harambee oggi investe anche la Terra. Sugli scaffali della nostra bottega di Calcinante potete ora trovare detersivi le cui componenti (tensioattivi, coloranti, solventi, sequestranti e conservanti) sono interamente ricavate da materie prime vegetali rinnovabili (cocco, mais, patate, proteine del riso, aloe, buccia d'arancia, tea tree oil, cicoria) e non derivano dalla chimica di sintesi.

Sono prodotti non corrosivi, non tossici, non infiammabili, privi di sostanze aggressive (soda caustica, ammoniaca, acido cloridrico), sicuri per la salute del consumatore e rispettosi dell'ambiente, ipoallergenici e biodegradabili.

E, contrariamente alle tendenze cui il mercato del biologico ci ha abituati, hanno prezzi assolutamente concorrenziali.

La gamma dei prodotti è davvero ampia (sgrassatore, pulitore per vetri, detersivo per piatti, pavimenti e lavatrice, ammorbidente, igienizzante per bagni, disincrostante e anticalcare) e la qualità decisamente elevata.

Brunella Locatelli

PROGETTO "MKOMBOZI" ... Dar Es Salaam – Tanzania ...

Descrizione del progetto:

Il progetto è diviso in due gruppi:

- Il primo gruppo è formato da 40 persone, uomini e donne al di sotto di 30 anni che hanno problemi fisici.
- Il secondo gruppo è formato da 60 mamme che hanno bambini con problemi fisici e psichici: spina bifida, idrocefali, epilettici ecc. Quasi tutte le mamme sono sole in quanto i mariti le abbandonano proprio in seguito alla nascita di figli con queste menomazioni.

Ognuna di queste persone lavora a casa durante la settimana. Ogni mercoledì si riuniscono per 4 ore all'ospedale CCBRT e qui lavorano insieme. Durante queste ore vengono svolte importanti attività:

- Andare agli appuntamenti in ospedale, ricevere medicine ecc.
- Socializzare
- Migliorare il loro talento nella produzione
- Imparare a ideare nuovi disegni
- Consegnare quello che hanno prodotto durante la settimana a casa
- Ricevere pagamento per il lavoro fatto
- Ricevere il materiale per il lavoro da svolgere nella settimana successiva

Il mercoledì, giorno del loro incontro, è supervisionato da una giovane signora tanzaniana, Sofia, che è anche lei disabile fisicamente in una gamba da esito di polio. Sofia ha imparato il lavoro di cucire alla "Salvation Army" e in seguito ha ricevuto maggior insegnamento da Christa per otto anni. Sofia è molto brava in tutti i tipi di cucitura e sa ricamare e creare bambole. Controlla che la qualità del lavoro sia buona, insegna ricamo ai nuovi arrivati, paga per il lavoro fatto e assegna nuovo lavoro e tiene un libro contabile per tutti i pagamenti e quello che è stato usato.

Ogni persona viene pagata per quello che ha ricamato. Ogni motivo ricamato è contato e pagato per la grandezza e numero del ricamo. Il guadagno per ogni persona dipende dall'impegno, dalla disabilità fisica e da quanto lavorano.

Prodotti Ricamati:

- Strofinacci da cucina, medi e piccoli
- Asciugamani da bagno larghi e accappatoi per neonati
- Tovaglie da tavolo, tovagliette, bavaglini, copriletti
- Tutto il materiale è locale e proviene da Ifakara sempre da donne. Il materiale è 100% cotone

Il progetto è stato fondato privatamente da una signora svizzera, Christa Staub che vive qui in Tanzania da sempre, figlia di volontari. Anche lei è impegnata per circa 40 ore la settimana per disegnare, procurare materiale, vendere i prodotti finiti. Amici, parenti e gruppi individuali hanno donato fondi per iniziare e qualche volta aiutano per pagare il salario di Sofia e le sue due assistenti.

Il progetto è iniziato 6 anni fa e prosegue bene. Al suo interno è stato creato un fondo di autofinanziamento dove le vendite coprono il costo del materiale necessario. La qualità del prodotto è alta, è sostenibile e i prodotti sono venduti. Il 90% viene venduto localmente, il rimanente 10% viene venduto in Germania e Svizzera attraverso amici. Ora, grazie ad Harambee, anche l'Italia contribuisce alla vendita dei prodotti. Il progetto garantisce entrate a più di 100 famiglie. Il progetto utilizza una quantità ingente di prodotti locali in particolare cotone lavorato a mano.

Obiettivo da raggiungere: Poter creare un capitale di lavoro indipendente che equivalga a 30.000 USD in modo che il gruppo Mkombozi possa sostenersi da solo. È questo il nostro augurio, è questo il nostro grazie a chi acquisterà i nostri prodotti.

Laura Dal Bosco Zambaldo



Un babbo natale per Sostenere il "PROGETTO ERITREA"



E' ormai una consuetudine che, in occasione delle festività, Harambee proponga ai propri sostenitori e a tutti coloro che frequentano la bottega l'acquisto di un oggetto al fine di finanziare, con il ricavato delle vendite, un progetto particolarmente urgente e bisognoso di fondi.

Questo Natale, abbiamo pensato di sostenere nuovamente il Progetto Eritrea con un oggetto in legno di albesia proveniente dall'Indonesia: un Babbo Natale da appendere all'albero, al prezzo simbolico di 10 euro. Nella confezione, troverete inoltre tutte le informazioni del progetto che insieme stiamo sostenendo.

Lo potrete trovare nel nostro negozio... Regalatelo ai vostri amici, ai vostri genitori, ai vostri parenti: invece dei soliti regali, una scelta di solidarietà!

Progetto ERITREA REINSERIMENTO SOCIO EDUCATIVO DEI BAMBINI DI STRADA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Il progetto ha come obiettivo il reinserimento di 200 bambini di strada di Asmara in un adeguato contesto sociale e familiare. Nella periferia della capitale eritrea si concentra un numero impressionante di famiglie che vivono al limite della sopravvivenza. I maschi adulti sono tutti al fronte e l'inflazione ha ridotto drasticamente la capacità di acquisto delle famiglie. Il bisogno spinge perciò molte donne ad indirizzare i figli più piccoli al

commercio di strada, che diviene l'unica fonte di guadagno. La situazione è particolarmente allarmante atteso che, in seguito all'incremento della presenza straniera, si sta sviluppando la prostituzione minorile, fino a pochi anni fa praticamente inesistente.

Promotrici del progetto sono le Suore dell'Istituto del Buon Samaritano, che da 12 anni svolgono un'intensa attività d'assistenza a sostegno dei poveri dei quartieri più disagiati della capitale e di alcuni villaggi limitrofi.

I fondi raccolti attraverso il finanziamento del progetto verranno impiegati per l'erogazione in favore delle famiglie dei bambini lavoratori di un contributo mensile pari a quello procurato dal commercio di strada, al fine di far venir meno lo stato di bisogno che sta alla base del fenomeno, consentendo il reinserimento scolastico e sociale di questi bambini.

| Progetto ERITREA: | |
|------------------------------|---|
| Paese: | Eritrea - Città di Asmara |
| Responsabile: | Sr. Pina Tulino |
| Organismo Promotore: | Istituto del Buon Samaritano |
| Durata: | 12 mesi |
| Budget: | 30 euro x 200 bambini x 12 Mesi = 72.000 euro |
| Altri enti coinvolti: | Scuola italiana d'Asmara prof. Stefano Manente Comunità Pavoniana Asmara di Padre Flavio Paoli |

| Stato ERITREA: | |
|------------------------------|--|
| Capitale: | Asmara |
| Superficie: | 121.320 kmq |
| Popolazione: | 4.401.000 abitanti |
| Lingua: | Tigrino, arabo e inglese |
| Religione: | Cristiana copta, musulmana, cattolica e protestante. |
| Moneta: | Nakfa |
| Confini: | A sud con Gibuti ed Etiopia, a ovest con Etiopia e Sudan, e ad est costeggia il mar Rosso. |
| Ordinamento Politico: | Repubblica presidenziale |



HARAMBEE

Associazione o.n.l.u.s. e Cooperativa

Viale Betulle, 01 - 24050 Calcinate (Bg)

Tel. e Fax 035/843.741

www.onlus-harambee.com - info@onlus-harambee.com

Per effettuare donazioni ai progetti e per i sostegni a distanza, utilizzate solo il seguente Conto Corrente Postale N° 13638259 - ABI 07601 - CAB 11100

RICORDATE CHE I VERSAMENTI SONO FISCALMENTE DETRAIBILI!